Andrano, il «rebus» Ici tiene banco in assemblea

GIUSEPPE MARTELLA

● **ANDRANO.** Sempre viva la questione del condono Ici. L'ultima puntata della lunga saga nei giorni scorsi: l'opposizione di centrodestra ha convocato in una sala consiliare gremita un'assemblea pubblica cui ha preso parte anche l'avvocato tributarista Maurizio Villani.

Due i temi principali trattati nel corso della serata. La non esigibilità dell'imposta relativa al 2001 e la possibilità per il Comune di sospendere il condono senza correre il rischio di incorrere in sanzioni e nell'attesa del pronunciamento della Corte costituzionale. Rispetto al primo argomento, pur riconoscendo la legittimità dell'intervento del Comune (il condono nasce dalla previsione del decreto Bersani di potere richiedere il pagamento dell'Ici per le nuove aree edificabili dal momento dell'adozione del Prg), il tributarista ha sancito come l'annualità relativa al 2001 sia oramai prescritta: questo dice a riguardo il legislatore e anche la giurisprudenza in materia rafforza questa tesi. E ancora, l'avvocato Villani ha ribadito che il Comune potrebbe sospendere i termini del condono senza correre pericoli di natura patrimoniale. «Sarebbe ora opportuno - commenta il capogruppo d minoranza Rocco Surano - adottare misure che agiscano a salvaguardia dei cittadini-contribuenti, cui abbiamo dato una informazione puntuale e precisa. Sarebbe un gesto di umiltà politica. Per quanto riguarda la minoranza e i partiti di riferimento - conclude Surano - resta la soddisfazione della fondatezza della questione sollevata».

Intanto, si resta in attesa di una presa di posizione ufficiale da parte dell'amministrazione, atteso che il termine del condono è scaduto lo scorso 31 maggio. E, accanto ai cittadini che hanno pagato la totalità della somma richiesta, altri non hanno versato la quota relativa al 2001. Aspettando le prossime mosse.